

OTTICHE SIGMA ATTACCO SA E EOS PER SONY E



Un anello convertitore, un semplice accessorio per poter montare il parco ottiche Sigma SA e Sigma EOS sulle fotocamere Sony E. E' possibile grazie al nuovo convertitore Sigma MC-11 che rende compatibile sugli apparecchi Sony ben 19 obiettivi progettati dalla Casa giapponese per i sistemi Sigma e Canon EOS.

Non è facile con le fotocamere digitali progettare un convertitore in grado di conciliare software e contatti tra le fotocamere e gli obiettivi di marchio diverso. L'esperienza Sigma in questo ha sicuramente aiutato gli ingegneri a farlo in maniera egregia. Non l'abbiamo ancora provato. Per ora cerchiamo di capire come è stato costruito e cosa promette.

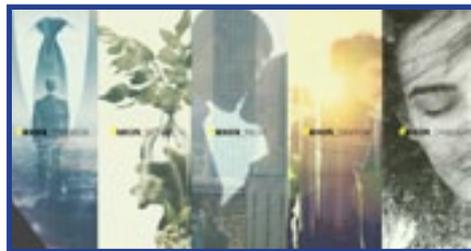
Il convertitore MC-11 mantiene una rapida e accurata messa a fuoco, in linea con quanto assicurato dalla fotocamera e dall'obiettivo, oltre naturalmente alla stabilizzazione OS e alla riduzione di difetti quali aberrazione cromatica, distorsione e quant'altro. Permette inoltre di mantenere gli automatismi di esposizione delle Sony E con gli obiettivi Sigma SA e Sigma EOS.



Sul convertitore c'è un piccolo pannello LED che permette di avere le informazioni relative alla compatibilità tra i due apparecchi, fotocamera e ottica. MC-11 prende i dati dall'obiettivo compatibile e via software ottimizza sistema AF, diaframma, correzione difetti e altre informazioni necessarie al buon funzionamento. Con un corpo macchina dotato di stabilizzazione, il convertitore sfrutta la stabilizzazione diagonale dell'obiettivo e ne migliora ulteriormente la stabilità.

Per quanto riguarda l'uso delle ottiche Sigma progettate per i sensori APS-C, la serie DC, è possibile usarli su corpi macchina Sony full frame senza problemi, grazie al ritaglio automatico del formato stesso. Tutti i Sigma SA e EOS possono pertanto essere montati sulle serie A7, A5000 e A6000. Non si perdono i dati Exif degli scatti, che sono mantenuti anche con l'impiego del convertitore. www.sigma-global.com

NIKON TALENTS PROVIAMOCI QUEST'ANNO



Il prestigioso concorso Nikon Talents riparte anche quest'anno, con ancora maggiori possibilità di affermarsi come fotografi "talentuosi" in 5 diverse tematiche: Darklight, Sunnyday, Details, Inlove, Evergreen. I partecipanti dovranno inviare un portfolio composto da tre immagini entro il 30 giugno 2016, corredato di biografia e di un proprio ritratto, registrandosi sul sito www.nikon-club.it oppure su www.nikontalents.it.

Ogni categoria avrà un proprio vincitore scelto da una giuria tecnica composta da esperti del settore e ognuno di essi riceverà in premio una Nikon D5500 con lo zoom Nikkor 18-140mm

GUARDA LA PROVA PRATICA E COME E' FATTA

Il vincitore assoluto tra i temi assegnati sarà premiato con un buono acquisto di 3.000

euro da spendere in attrezzatura Nikon. Ci saranno anche premi per il miglior fotografo con età massima fino a 30 anni e per il lavoro più originale. Entrambi riceveranno un buono acquisto di 2.000 euro.

Novità di questa edizione, un premio, la Nikon D3300 in kit con lo zoom 18-55mm, per colui che avrà ottenuto il maggior numero di voti da parte del pubblico nel sito www.nikontalents.it Vale la pena provarci!

PICCOLO FLASH VERSATILE ATTACCO EDISON



Mini Slave Flash MF-45, un piccolo flash che permette di illuminare qualsiasi ambiente grazie all'attacco Edison di cui è dotato. La proposta arriva da Condor Foto, azienda specializzata che ha decennale esperienza in prodotti fotografici professionali.

I vantaggi di una "lampadina" flash di questo tipo sono molteplici. Innanzitutto la portabilità e soprattutto l'attacco Edison. Con questo tipo di attacco è possibile collegare il flash a qualsiasi lampada o abat-jour. L'attacco Edison è, infatti, quello standard delle normali fonti di illuminazione attaccate alla corrente di rete. Dobbiamo per esempio illuminare una stanza d'appartamento o d'albergo, un qualsiasi ambiente... è sufficiente montare i Mini Slave al posto delle normali lampadine e si ottiene una illuminazione perfetta, che ricrea l'effetto di luce di quel luogo in ogni parte.

Mini Slave Flash MF-45 ha numero guida 28 a 100 ISO e una portata del lampo che arriva fino a 15 metri. Ha la fotocellula integrata, così da far partire il lampo tramite il flash della fotocamera. La temperatura colore è di 5.500°K, vale a dire equivalente alla luce diurna. www.condor-foto.it

CANON LEGRIA LE NUOVE VIDEOCAMERE

Canon amplia la propria gamma di videocamere serie Legria. Sono quattro modelli su cui fra tutti spicca la Legria HF G40, le cui caratteristiche sono in grado di soddisfare il pubblico più esigente e professionale.

La HF G40, come tutte le Legria, ha un corpo molto compatto, e nonostante ciò offre funzioni avanzate grazie al sensore HD Cmos Pro da 1/2.84" e al potente processore Digic DV4 che consentono una buona elaborazione dei dati e un utilizzo senza pro-



blemi anche con poca luce. La videocamera utilizza uno zoom ottico da 20x equivalente a circa 26.8-576mm. Si hanno a disposizione pertanto focali grandangolari e tele spinte adatte alle più svariate situazioni di ripresa. Il diaframma a 8 lamelle consente di ottenere effetti di sfocato, il cosiddetto bokeh, di

particolare impatto. Le clip si catturano nel formato AVCHD Full HD 1080p con frame rate variabile, con la possibilità di registrare, in contemporanea, anche un file in Mp4. Sono disponibili 2 slot per schede SD, sulle quali registrare i differenti file.

Con la HF G40 è possibile introdurre effetti creativi in ripresa, ad esempio realizzando time lapse, oppure registrazioni in slow motion o fast motion. I parametri come diaframma, otturatore ed esposizione sono gestibili manualmente dall'operatore.



Gli altri tre nuovi modelli Legria fanno parte della serie R e sono siglati HF R706, HF R76 e HF R78. Facili da usare, molto compatti, permettono a chiunque di realizzare video di buona qualità grazie al sensore Cmos Full HD e al processore Digic DV4. Si avvalgono della modalità Dynamic per una buona stabilizzazione e dell'Automatic Zoom Framing Assist per avere sempre i soggetti principali nell'inquadratura, anche se si muovono e si rischia di perderli. Il modello HF R78 è fornito di aggiuntivo ottico da montare sull'obiettivo per ottenere una focale grandangolare da 26.9mm. Tutte e tre hanno il WiFi integrato per condividere immediatamente le clip realizzate, oppure per gestire da remoto le funzioni. www.canon.it



PMSTUDIONNEWS.COM
IL PORTALE ITALIANO
DELLA FOTOGRAFIA
NEWS, PRESENTAZIONI,
VIDEO, TEST,
TUTORIAL, INTERVISTE
L'UNICO SITO
PER GLI APPASSIONATI
E I PROFESSIONISTI

La Colonna Infame

L'ABITO DEL MONACO, BORGES E VINCENZO CARRESE



Conobbi Vincenzo Carrese negli Ottanta. Mi affittava un ufficetto nei locali della sua Publifoto. Aveva insegnato il mestiere almeno a un paio di generazioni di fotografi. Era il referente italiano d'importanti agenzie internazionali. La Magnum, per citarne una. Aveva accompagnato Cartier-Bresson in molti viaggi per l'Italia. Entrava senza bussare, spesso con un fascio di stampe, di provini a contatto ed erano ore di ricordi, di aneddoti, di considerazioni.

Guardava storto i fotografi che non si presentavano in giacca e cravatta alle conferenze stampa. Ci teneva alla forma. Era rispetto per il prossimo.

La vulgata corrente vuole che l'abito non faccia il monaco. Borges, nelle sue memorie, scrive che, giovane poeta, si vestiva com'era obbligo di poeta: malinconici vestiti neri. Anche i fotografi vestono come vuole il genere di fotografia praticato. L'ultimo reporter che ho visto in giacca e cravatta è stato Angelo Cozzi. E dire che aveva coperto il Viet-Nam, la Guerra dei Sei Giorni, il Settembre Nero di Amman. Il reporter di oggi, anche se ha fatto solamente una breve capatina a Lampedusa, o un Inclusive Tour africano con qualche ONG, veste giacca simil-militare, barba non rasata e l'immane kefia al collo, con variante pashmina. A volte annusi che acqua e sapone sono ricordi di situazioni difficili. Come quelle che snocciola in incontri e workshop.

Il fotografo di moda no. Lui veste Prada. Meglio, veste con una certa ricercatezza modaiola, sempre un po' sopra le righe. Non manca mai un vezzo: un cappelluccio, una sciarpetta. Ti chiedi se li porta anche quando va a dormire. Vezzi che sono la gioia dei suoi imitatori. Poi c'è il fotoamatore ben attrezzato, che tiene ad esserlo. E allora sono zainetti tattici, giubbini che una volta usavano solo i pescatori, l'immane super-tele. Anche quando va al Photoshow. Non so cosa ne penserebbe Vincenzo Carrese, fotografo di un altro secolo. All'epoca, i matrimonialisti che non avevano al collo almeno due Hasselblad non erano considerati buoni professionisti. Viene in mente la vecchia battuta dei denigratori del gioco del golf. Non è necessario essere sciocchi per riuscire, però aiuta. L'abito non fa il monaco, però aiuta. *E.P.*

RIVIVERE EXPO

#pmstudionews
EXPO 2015



L'importante manifestazione internazionale MILANO EXPO2015 è stata per tutti i sei mesi, la nostra location d'eccezione per le nostre prove, i nostri reportage e le nostre gallery foto. Guardate quanto realizzato con diverse fotocamere e obiettivi. Andate a vedere anche i vincitori dei nostri concorsi fotografici OLYMPUS e TAMRON

NIKON COOLPIX E LA TECNOLOGIA SNAPBRIDGE

Lanciata a inizio anno, la nuova tecnologia Nikon Snapbridge, è integrata nelle nuove compatte Coolpix serie A e serie B, che sostituiscono rispettivamente le precedenti serie L, piccole e compatte, e le S per le bridge camera. Grazie a Snapbridge è possibile essere sempre connessi in wireless e avere un "dialogo" continuo tra fotocamera e dispositivi mobili. E' sufficiente scaricare la app e selezionare la fotocamera per avere lo smartphone sempre connesso e gestire l'in-



quadratura dallo schermo dal mobile. Due gli apparecchi della serie B, due bridge siglate B700 e B500 caratterizzate da zoom potenti, da 60x per la prima e da 40x per la seconda. La Coolpix B700 registra in video 4K UHD a 30p, ha uno zoom Nikkor di qualità con elementi in vetro Super ED per ridurre al minimo eventuali difetti e registra in Raw. Il sensore da 20.3 Mega sfrutta un sistema autofocus e una stabilizzazione VR a doppio rilevamento e controllo laterale per evitare ogni micromosso. E' dotata di mirino ad alta risoluzione e di schermo LCD da 3" orientabile in tutte le posizioni. La Coolpix B500 ha invece un sensore da 16 Mega, registra video Full HD, non ha il mirino ma solo il display LCD basculabile.

La Coolpix A900 ha caratteristiche simili



alla B700, in un corpo molto più compatto con uno zoom meno potente, 35x. Ritrovia il video 4K UDH a 30p, l'autofocus rapido e lo schermo LCD da 3", in questo caso inclinabile di 90 gradi.

La Coolpix A300 è ancora più piccola e maneggevole, con uno zoom Nikkor 8x e un sensore da 20.3 Mega. L'ideale per scatti rapidi e foto di viaggio, quando l'ingombro è determinante. www.nital.it



SONY CA1, USB 3.1 PER VELOCITA' D'ARCHIVIAZIONE



Archiviare, il problema dei nostri tempi così ricchi di tecnologia sempre più performante e file sempre più... ingombranti. Sony risponde con le nuove unità USB CA1 tipo C compatibili con le tipo A, grazie alla presenza del doppio connettore.

Le chiavette, grazie alle loro capacità da un minimo di 16 a un massimo di 64GB possono archiviare grandi quantità di contenuti, dai video alle foto alla musica, permettendo un rapido trasferimento ai vari dispositivi elettronici alla velocità di 130MB/sec. Sia esso un tablet oppure un computer portatile, basati su sistemi Android o Apple, Windows o Chromebook.

Piccola e sottile, oltre che leggera, appena 5gr, l'unità CA1 può essere portata con sé agevolmente grazie alla cover in silicone in dotazione. **LE SPECIFICHE**